

SCHEMA ANALITICO¹

Al lettore italiano	pag. 7
Per la II ^a edizione italiana	» 10

Capitolo primo

L'ESSENZA DEL CRISTIANESIMO E L'UOMO MODERNO

I.	— L'essenza del Cristianesimo	13
	A) <i>Punto centrale</i> : Gesù è vero Dio e vero uomo: come tale è il mediatore tra Dio e gli uomini	» 13
	B) <i>Deformazioni</i> :	» 17
	1) vedere solo l'umanità: il « gesuanismo » dei protestanti liberali	» 17
	2) vedere troppo esclusivamente la divinità: certe liturgie orientali	» 18
	alcuni rappresentanti della teologia « dialet- tica » protestante	» 19
	C) <i>Caratteri fondamentali del Cristianesimo</i> :	» 20
	1) escatologico	» 22
	2) sacramentario	» 23
	3) sociale	» 23
	<i>Conseguenze</i> : è impossibile distinguere il Cristo della fede » dal « Gesù della storia ». Bisogna scegliere: o pro o contro il Cristo	» 24
II.	— La mentalità contemporanea	» 26
	A) <i>Il positivismo la rende incapace</i> di contemplare tutta la realtà	» 26
	B) <i>Occorre aprire il nostro spirito</i> alle possibilità soprannaturali: « <i>Nisi efficiamini sicut parvuli, non intrabitis...</i> »	» 28

Capitolo secondo

LE VIE DELLA FEDE

I.	— Attitudine generale necessaria	29
----	--	----

¹ Questo schema analitico è del traduttore: come pure i sotto-
titoli inseriti nel testo.

Si tratta d'una questione che interessa la salvezza.
Richiede quindi:

A) <i>Rispetto religioso</i> di fronte alla semplice possibilità d'incontrare Dio	pag. 31
B) <i>Lealtà</i> sgombra di pregiudizi riguardo al soprannaturale	» 33
II. — Come si giunge alla fede nel Cristo	» 35
A) <i>Condizioni preliminari da parte dell'uomo:</i>	» 35
1) Il sentimento religioso e la ragione	» 36
2) valore del sentimento religioso nel processo della conoscenza religiosa	» 37
a) Teorie inammissibili di Schleiermacher e di Ritschl	» 37
b) Il vero compito: orientare le indagini; ravvivare le conoscenze	» 38
B) <i>L'intervento divino:</i>	» 40
1) occorre l'intervento divino nella Rivelazione, nel dono della fede individuale e personale	» 41
2) Quindi:	
a) non basta la critica storica	» 42
b) tuttavia occorre contro la scuola « dialettica » protestante di K. Barth	» 44
C) <i>La vera formula:</i>	
Non basta la <i>grazia sola</i> e neppure la <i>ragione sola</i> : occorre la collaborazione di Dio e dell'uomo	» 46

LE FONTI DELLA VITA DI GESÙ

Preamboli: È davvero esistito il Cristo dei Vangeli? Dobbiamo studiarne le fonti	» 51
I. — Le fonti non cristiane	» 53
A) <i>Pagane</i> (Tacito, Svetonio, Plinio)	» 53
B) <i>Giudaiche</i> (<i>Talmùd</i> e Giuseppe Flavio)	» 55
II. — Le fonti cristiane	» 58
A) <i>S. Paolo</i>	» 58
1) Il suo punto di vista	» 58
2) Donde ha attinto le sue informazioni?	» 60

B) <i>I Vangeli</i>	pag. 61
1) I tre sinottici: origine e carattere documentario	» 61
2) S. Giovanni	» 66
a) carattere e origine	» 67
b) valore documentario	» 69
III. — Credibilità delle fonti	» 71
1) Loro carattere « sociale »: rappresentano non tanto la fede di individui isolati, ma quella della comunità primitiva organizzata	» 71
2) La sublimità del loro contenuto dottrinale: filiazione divina e rigido monoteismo	» 74
Questo contenuto non può derivare:	
a) né da fonti giudaiche	» 77
b) né da concezioni ellenistiche	» 79
c) né da uno spirito puramente umano	» 79
La figura del Cristo s'impone: l'uomo del sec. XX deve finalmente decidersi	» 80

Capitolo Quarto

LA FISIONOMIA DEL CRISTO

Preamboli: Le fonti storiche hanno di mira specialmente il Cristo glorificato: tuttavia ci è possibile ricavarne un ritratto umano	» 81
I. — L'aspetto esteriore del Cristo	» 82
<i>Bellezza affascinante</i>	» 83
<i>Vigoria fisica</i>	» 83
<i>Equilibrio perfetto</i>	» 84
II. — Le sue facoltà	» 85
<i>Lucidità di pensiero</i>	» 86
<i>Decisione della volontà</i>	» 87
È il dominatore nato	» 88
Come reagisce di fronte agli ostacoli	» 90
Spiegazione di qualche atteggiamento	» 92
III. — Il senso della realtà	» 93
<i>Gesù non è un estatico</i> (spiegazioni di qualche manifestazione straordinaria)	» 94
La sua perfetta aderenza alla realtà risalta nelle sue discussioni	» 98
nella sua conoscenza intima delle anime	» 99

nel suo amore per la semplicità	pag. 100
nella sua finezza d'osservazione	» 101
nelle sue prescrizioni sociali	» 102
IV. — Gesù e gli uomini	» 103
<i>Altra prova della sua aderenza alla realtà</i>	» 103
Conosce bene la loro debolezza	» 104
Ama tutti, poveri	» 106
e ricchi	» 110
ha compassione delle loro miserie	» 112
partecipa alle loro gioie	» 112
Dove nasce quest'apparente antinomia nella figura del Cristo	» 113

Capitolo quinto

LA VITA INTIMA DEL CRISTO

Abbandono alla volontà del Padre e vita di preghiera sono i caratteri essenziali della sua vita interiore	» 115
I. — La preghiera di Gesù	» 116
A) <i>Nel nascondimento</i>	» 117
B) <i>Nel distacco dagli uomini</i>	» 118
C) <i>Col Padre suo</i>	» 119
D) <i>Preghiera di lode e di lieta confidenza</i>	» 120
II. — A chi si rivolge questa preghiera	» 121
A) <i>A Dio onnipotente che opera sovraneamente</i>	» 121
B) <i>Al Dio di ogni santità</i>	» 124
a) L'antica Legge si rinnova, sostituita dall'amore	» 124
b) La religione si rinnova nell'obbedienza a Dio	» 126
c) Gesù in persona è questa santità	» 127
C) <i>A Dio fonte di ogni bontà</i>	» 129
a) Dio, Padre misericordioso	» 129
b) Abbandono fiducioso in Dio	» 129

Conclusione: Chi è questo Gesù tanto misericordioso? Lui solo può svelarci il suo mistero?	» 130
--	-------

Capitolo sesto

LA RIVELAZIONE PERSONALE DEL CRISTO

I. — Il Cristo si rivela come re del re- gno di Dio	pag. 132
A) <i>Definizione del Regno di Dio</i>	» 133
a) sua preparazione nella penitenza, nella giu- stizia e nell'adempimento della volontà del Padre	» 133
b) la realizzazione del Regno	» 136
B) <i>Quando verrà questo Regno?</i>	» 137
a) Gesù non lo dice. Lascia intendere che que- sto giorno sarà lontano e verrà d'improvviso	» 138
b) Gesù presenta questa venuta come già com- piuta in Lui. Lui stesso è questo Regno	» 140
II. — Il Cristo si rivela come «Figliuol dell'Uomo»	» 141
<i>Senso della formula</i>	» 142
a) Come Gesù l'applica a Se stesso	» 144
b) Perché Gesù usa tale espressione?	» 147
III. — Il Cristo si rivela come «Figlio di Dio»	» 150
<i>La questione</i>	» 151
<i>L'ambiente</i>	» 152
A) <i>Gesù si rivela mediante l'opera Sua:</i>	» 153
a) riguardo alla Legge	» 154
b) compiendo miracoli	» 155
c) proclamandosi centro del Regno	» 157
B) <i>Gesù si dichiara con la sua parola:</i>	» 158
a) la dichiarazione	» 159
b) senso di tale dichiarazione per Gesù. Comu- nanza di vincoli, d'essere e di cognizione con il Padre	» 162
Conclusione: Possiamo credere a quest'uomo che si proclama Dio? Ne abbiamo il diritto?	» 165

Capitolo settimo

LA RISURREZIONE DEL CRISTO

Preamboli: Incomprensione degli apostoli di fronte al mistero della passione e della morte di Gesù	» 168
Le loro speranze messianiche s'infrangono	» 168

I. — Il racconto della risurrezione nel N. T.	pag. 171
A) <i>S. Paolo nella I^a ai Corinti</i>	» 171
a) importanza del racconto	» 171
b) occasione per cui fu riportato	» 172
c) presentazione del fatto e discussione	» 174
B) <i>I Vangeli:</i>	» 183
a) le loro divergenze	» 183
b) il loro carattere primitivo	» 184
c) la loro sincerità	» 184
II. — Valore storico di questi racconti	» 187
A) <i>Né gli Apostoli, né S. Paolo furono allucinati:</i>	» 187
a) impossibilità <i>a priori</i>	» 187
b) impossibilità <i>a posteriori</i>	» 188
1) Il sepolcro vuoto	» 189
2) La mentalità giudaica dei discepoli	» 190
3) Impossibilità di spiegare i racconti come allucinazioni dei discepoli	» 193
4) Il contenuto affatto nuovo e spirituale della fede pasquale non si può spiegare che con la realtà del fatto	» 198
B) <i>Il prodigio della Pentecoste conferma e perpetua quello della Risurrezione</i>	» 205
a) sua azione trasformatrice sugli apostoli	» 206
b) sua azione sulla Chiesa dai primordi ai nostri giorni	» 207
Conclusione: Continueremo ad essere testimoni della sua Risurrezione, rendendoci testimoni della vita cristiana	» 208

Capitolo ottavo

LA CROCE DEL CRISTO

Introduzione	» 210
III. — A) <i>Il mistero centrale della Croce è opera della Trinità, compiuta dal Figlio</i>	» 212
III. — B) <i>Il carattere redentorio della morte di Cristo sulla Croce:</i>	» 214
a) è affermato da Gesù e dagli apostoli	» 214

b) non deriva da concezioni ellenistiche . . .	pag. 217
C) <i>Il Sacrificio della Cena spiega il sacrificio cruento della Croce</i>	219
I. — Il problema: L'uomo incapace di salvare se stesso	221
A) <i>Nello stato di natura pura</i>	221
B) <i>Nello stato di natura originale</i>	222
C) <i>Nello stato di natura decaduta</i>	223
II. — La soluzione: Per mezzo del Cristo Iddio ci salva	227
A) <i>Perché per mezzo del Cristo?</i>	227
a) esigenze della giustizia divina	228
b) incapacità d'un uomo, fosse pure giusto	230
B) <i>Come?</i>	232
a) passione e morte nell'isolamento e nell'abbandono sotto i colpi di tutte le passioni umane scatenate	233
b) liberamente e vittoriosamente	235
C) <i>Effetti:</i>	236
a) redenzione oggettiva	236
b) redenzione soggettiva che comprende:	238
1) il ritorno a Dio	240
2) sulla via del Cristo	241
Conclusione: Il Cristo è la risposta portata dal Cielo all'uomo	243